

# Strage di Viareggio, l'ombra di uno "strano" contratto

Da **Redazione** - Feb 1, 2017



***Condanna a sette anni per gli ex ad di Fs e Rfi Moretti ed Elia al processo per la strage di Viareggio in cui persero la vita 32 persone nel giugno del 2009. Per i 33 imputati, come persone fisiche, e 9 società, le accuse erano a vario titolo di disastro ferroviario, omicidio colposo plurimo, incendio colposo e lesioni colpose.***

***di Nico Pirozzi*** – Mi piacerebbe sapere se, durante il processo per la strage di Viareggio, qualcuno ha chiesto all'ex plenipotenziario delle Ferrovie dello Stato ed ex amministratore delegato della Rete Ferroviaria Italiana, **Mauro Moretti**, e all'ex numero

uno di FS Logistica, Vincenzo Soprano, se era prassi, per le società di cui erano al vertice, far viaggiare convogli in perdita. Sì, perché il treno della strage, partito dalla stazione di Trecate, in provincia di Novara, e diretto allo scalo di Gricignano-Teverola, nel Casertano, era un cosiddetto "affare a perdere", se è vero che per ogni viaggio le **Ferrovie dello Stato**, dovevano sborsare (e non incassare) 12.958 euro.

A spiegarlo, cifre alla mano, è il collega **Massimiliano Amato** nel libro "il Casalese. Ascesa e tramonto di un leader politico di Terra di Lavoro".



Ma andiamo con ordine. Il contratto tra Fs Logistica e Aversana Petroli viene stipulato il 3 novembre del 2008. A firmarlo per conto di Aversana Petroli è Giovanni Cosentino (fratello dell'ex sottosegretario all'Economia condannato in primo grado a 9 anni di reclusione per concorso esterno in associazione camorristica), a siglarlo in calce per conto di Fs Logistica è Mario Castaldo, campano di Nola, dall'aprile di quell'anno direttore della Divisione Cargo di Trenitalia. Il contratto viene attivato l'8 gennaio dell'anno successivo. «Per effettuare il trasporto dei carichi di Gpl da Trecate a Gricignano-Teverola, FS Logistica affitta i treni dalla Divisione Cargo di Trenitalia, e questa – rileva **Massimiliano Amato** – è già una prima stranezza. La seconda riguarda il contratto di noleggio dei convogli, firmato dall'ingegner Edoardo de Visintini, responsabile SO 'Chimica' della



Divisione Cargo. I treni utilizzati per il trasporto, però, sono di una società austriaca: la Gatx. Nel contratto, si specifica che il costo per l'affitto è fissato in 25 euro a carro». In totale, appureranno i magistrati della procura di Lucca, sommando «il costo annuo dei treni (2 milioni e 188mila euro), con il costo dei 14 carri cisterna (128mila e 158 euro) si ottiene la somma di 2 milioni e 316 mila euro»: questa la spesa che Fs Logistica si impegna a sostenere per trasportare il Gpl all'Aversana Petroli. «Fin qui nulla di male. I dubbi – spiega **Massimiliano Amato** – avanzano quando i magistrati s'imbattono nelle spese sostenute dalla società committente dei viaggi. L'Aversana Petroli, in base al contratto, s'impegna a versare '48 euro ogni tonnellata per treni da 16 carri'. Basta fare una semplice moltiplicazione per scoprire che all'azienda di Giovanni Cosentino e dei suoi fratelli il viaggio del treno della morte viene a costare 2 milioni e 304mila euro. Se sottraiamo le due somme si ottiene un disavanzo di 12mila e 958 euro». Morale della storia, FS Logistica ha lavorato – almeno in questo caso – per non guadagnare. Bensì, per

rimetterci... Misteri della politica o dell'economia?

